

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di*

competenza regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;

VISTO il Decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTI il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/Gab ed in ultimo dal D.A. 20 novembre 2023, n. 381/GAB;

VISTA l’istanza n. 2278 depositata in data 6 novembre 2023, in uno con la documentazione che di seguito si elenca, nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, prot. DRA n. 80972 di pari data con la quale il Comune di Regalbuto (EN) (di seguito Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza – Livello II – Valutazione Appropriata, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, per il progetto denominato “*Lavori di ammodernamento e ristrutturazione della Strada Comunale ex interpodereale “Erbe bianche”, a partire dall’innesto con la S.P. 83, sita in c.da Erbe bianche, agro di Regalbuto*”:

- shape files;
- relazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare (rev. 1- aprile 2023);
- documentazione fotografica;
- relazione generale di calcolo;
- piano di manutenzione;
- fascicolo di calcolo gabbionate;
- verifica stabilità del pendio;
- relazione sulle fondazioni;
- relazione sui materiali;
- relazione geotecnica;
- corografia e carta dei vincoli;
- stralcio catastale;
- planimetrie degli interventi (rev. 1- aprile 2023);
- particolari esecutivi (rev. 1- aprile 2023);
- relazione paesaggistica;
- PSC;
- profilo longitudinale;
- sezioni trasversali;
- computo volumi (rev. 1- aprile 2023);
- cronoprogramma;
- elenco prezzi (rev. 1- aprile 2023);
- analisi prezzi (rev. 1- aprile 2023);
- computo metrico estimativo (rev. 1- aprile 2023);
-
- quadro economico (rev. 1- aprile 2023);
- relazione agronomica;
- determinazione n. 27 del 04/11/2019;
- determinazione n. 50 del 03/04/2023;

- determinazione n. 53 dell'11/04/2023;
- determinazione n. 99 del 19/07/2023;
- quietanza oneri istruttori;
- avviso al pubblico;
- dichiarazione professionista studio d'Incidenza;
- cv del professionista incaricato
- dichiarazione professionista progetto esecutivo;
- carta catastale;
- carta della vegetazione;
- carta degli habitat;
- studio d'Incidenza ambientale;
- elenco elaborati trasmessi;
- relazione geologica;

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 85987 del 27 novembre 2023, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale Valutazione Ambientale in data 28 novembre 2023, Codice Procedura n. 2850;

RILEVATO che le opere previste in progetto ricadono parzialmente all'interno della Zona Speciale di Conservazione ITA060003 "*Lago di Pozzillo*";

RILEVATO che il progetto proposto, ricadente nel territorio Comunale di Regalbuto, (EN), mira al potenziamento di una infrastruttura viaria esistente, tramite il ripristino e il recupero della viabilità sul suo attuale tracciato plano-altimetrico, degradato dal passaggio di mezzi agricoli o eroso dalle acque piovane, per una lunghezza complessiva di 3.500 metri, senza alterarne le pendenze;

VISTO il parere della CTS n. 726 reso nella seduta del 22 dicembre 2023, trasmesso con nota prot. DRA n. 365 del 3 gennaio 2024:

VISTA la nota prot. 12059 del 26 febbraio 2024 con la quale il Servizio 1/DRA ha restituito alla CTS il parere n. 726 reso nella seduta del 22 dicembre 2023 ai fini della sua revisione;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 14568 del 6 marzo 2024 il parere della CTS n. 83 reso nella seduta dell'1 marzo 2024, composto da n. 11 pagine, nel quale è stato espresso parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i., Livello II –Valutazione appropriata, con prescrizioni, per il progetto denominato "*Lavori di ammodernamento e ristrutturazione della Strada Comunale ex interpodereale "ERBE BIANCHE", a partire dall'innesto con la S.P. 83, sita in C.da Erbe Bianche, Agro di Regalbuto*" proposto dal Comune di Regalbuto (EN);

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il progetto denominato "*Lavori di ammodernamento e ristrutturazione della Strada Comunale ex interpodereale "Erbe bianche", a partire dall'innesto con la S.P. 83, sita in c.da Erbe bianche, agro di Regalbuto*" presentato dal Comune di Regalbuto (EN) e e ricadente nel territorio del Comune medesimo;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone **concluso con parere motivato favorevole** il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il progetto denominato per il progetto denominato "*Lavori di ammodernamento e ristrutturazione della Strada Comunale ex interpodereale "Erbe bianche", a partire dall'innesto con la S.P. 83, sita in c.da Erbe bianche, agro di Regalbuto*" presentato dal Comune di Regalbuto (EN) e ricadente nel territorio del Comune medesimo, con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. Le aree di cantiere dovranno essere realizzate al di fuori delle aree caratterizzate dalla presenza di habitat prioritari;

2. Le aree di cantiere, opportunamente quotate, dovranno essere individuate con coordinate geografiche e per ciascuna area dovrà essere prodotto lo shapefile;
3. Dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica prima, durante e dopo l'installazione delle aree di cantiere;
4. I punti di scatto fotografico dovranno essere riportati su planimetria cartografica in scala adeguata;
5. La D.L. dovrà essere affiancata da una figura in possesso delle dovute competenze tecnico-scientifiche (ecologo, biologo, agronomo) al fine dell'esatto adempimento delle prescrizioni con particolare riguardo a quelle da ottemperare al fine della realizzazione delle opere di mitigazione ambientale;
6. Per tutti gli interventi di mitigazione previsti:
 - a) si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area;
 - b) qualora si debba prevedere l'utilizzo di specie a germoplasma locale, dette piante potranno essere reperite presso vivai forestali o in alternativa dovranno essere previste, nelle aree di cantiere, specifiche aree vivaistiche nursery;
 - c) tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;
 - d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;
 - e) le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
7. I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
8. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;
9. Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), esecutivo riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam);
 - a) Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo e ambiente idrico;
 - b) Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;
 - c) Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;
 - d) Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio;
 - e) Nel PMA, relativamente alla fauna, dovrà essere predisposto, da un esperto faunista, degli specifici punti di monitoraggio delle presenze faunistiche. Nel monitoraggio ante operam detto esperto dovrà certificare l'assenza/presenza di nidi, tane, giacigli di specie citate nel formulario standard del sito natura 2000;

Il PMA dovrà essere redatto sulla base del cronoprogramma dei lavori e detto cronoprogramma dovrà essere definito tenendo conto del fermo biologico in funzione della fenologia delle specie ornitiche presenti nei luoghi e per le quali sono state designate le aree di rete Natura 2000 presenti;
10. Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;
11. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere;

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n. 83 reso nella seduta dell'1 marzo 2024, trasmesso con nota prot. DRA n. 14568 del 6 marzo 2024, composto da n. 11 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A. e all'ARPA Sicilia.

Articolo 6

È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" e 3 "Aree naturali protette" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna.

Articolo 87

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

L'inosservanza di anche solo una delle condizioni ambientali dettate nel presente decreto determinerà la decadenza dello stesso.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 2850 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 17 aprile 2024

F.to
L'Assessore
Elena Pagana



Cod. Procedura: 2850

Sigla Progetto: EN_016_VI00022

Proponente: Comune di Regalbuto

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello II ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023,

Oggetto : Lavori di ammodernamento e ristrutturazione della Strada Comunale ex interpodereale "ERBE BIANCHE", a partire dall'innesto con la S.P. 83, sita in C.da Erbe Bianche, Agro di Regalbuto

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n.83 del 01/03/2024

Codice procedura	2850
Classifica	EN_016_VI00022
Procedura	Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale livello II ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023
Oggetto	Lavori di ammodernamento e ristrutturazione della Strada Comunale ex interpodereale "ERBE BIANCHE", a partire dall'innesto con la S.P. 83, sita in C.da Erbe Bianche, Agro di Regalbuto
Procedura finanziata	
Proponente	Comune di Regalbuto
Sede Legale	Piazza della Repubblica, 1
Capitale Sociale	Ente pubblico
Legale Rappresentante	Longo Vittorio Angelo – Sindaco
Progettisti	Ing Alessandro Catania Progettista – Dott. Antonino La Mantia -Studio Incidenza Ambientale
Località del progetto	Comune di Regalbuto C.da Erbe Bianche, Agro di Regalbuto
Data presentazione al dipartimento	06/11/2023
Data procedibilità	27/11/2023
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	2000 euro
Conferenze di servizio	Non prevista
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;



VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza del 06/12/2022 prot DRA 80972 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento riguardante i “Lavori di ammodernamento e ristrutturazione della Strada Comunale ex interpodereale "ERBE BIANCHE", a partire dall'innesto con la S.P. 83, sita in C.da Erbe Bianche, Agro di Regalbuto”.

VISTA la nota Prot DRA 0085987 del 27/11/2023 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.



VISTA la ricevuta degli oneri istruttori;

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati:

1. RS10EPD0001A0 - Relazione Tecnica Illustrativa delle opere da realizzare (Rev. 1 – Aprile 2023);
2. RS10EPD0002A0 - Documentazione Fotografica
3. RS10EPD0003A0 - Relazione Generale di Calcolo;
4. RS10EPD0004A0 - Piano di Manutenzione;
5. RS10EPD0005A0 - Fascicolo di calcolo gabbionate;
6. RS10EPD0006A0 - Verifica di Stabilità del pendio;
7. RS10EPD0007A0 - Relazione sulle fondazioni;
8. RS10EPD0008A0 - Relazione sui Materiali
9. RS10EPD0009A0 - Relazione Geologica
10. RS10EPD0010A0 - Relazione Geotecnica
11. RS10EPD0011A0 - Corografia e Carta dei Vincoli;
12. RS10EPD0012A0 - Stralcio Catastale
13. RS10EPD0013A0 - Planimetrie degli interventi (Rev. 1 – Aprile 2023);
14. RS10EPD0014A0 - Particolari esecutivi (Rev. 1 – Aprile 2023);
15. RS10EPD0015A0 - Relazione Paesaggistica;
16. RS10EPD0016A0 - PSC;
17. RS10EPD0017A0 - Profilo longitudinale;
18. RS10EPD0018A0 - Sezioni trasversali
19. RS10EPD0019A0 - Computo Volumi (Rev. 1 – Aprile 2023);
20. RS10EPD0020A0 - Cronoprogramma;
21. RS10EPD0021A0 - Elenco Prezzi (Rev. 1 – Aprile 2023);
22. RS10EPD0022A0 - Analisi Prezzi (Aprile 2023);
23. RS10EPD0023A0 - Computo Metrico Estimativo (Rev. 1 – Aprile 2023);
24. RS10EPD0024A0 - Quadro economico (Rev. 1 – Aprile 2023);
25. RS10AGR0001A0 - Relazione agronomica
26. RS10ADD0001A0 - Dichiarazione del professionista (STUDIO DI INCIDENZA)
27. RS10ADD0002A0 - CV DOTTOR LA MANTIA
28. RS10ADD0003A0 - Dichiarazione del professionista (PROGETTO ESECUTIVO)
29. RS10AEG0001A0 - CARTA CATASTALE
30. RS10AEG0002A0 - CARTA DELLA VEGETAZIONE
31. RS10AEG0003A0 - CARTA DEGLI HABITAT
32. RS10RIA0001A0 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
33. RS10DEL0001A0 - DETERMINAZIONE N.27 DEL 04/11/2019
34. RS10DEL0002A0 - DETERMINAZIONE N.50 DEL 03/04/2023
35. RS10DEL0003A0 - DETERMINAZIONE N.53 DEL 11/04/2023
36. RS10DEL0004A0 - DETERMINAZIONE N.99 DEL 19/07/2023
37. RS10AVV0001A0 - AVVISO AL PUBBLICO
38. RS10ROI0001A0 - QUIETANZA DI PAGAMENTO 2000 EURO
39. RS10IST0001A0 - MOD.4_2

RILEVATO che l'area di progetto ricade in parte all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA060003 – "Lago di Pozzillo";

pag. 5 di 11



CONSIDERATO che gli interventi di progetto sono mirati al potenziamento della infrastruttura viaria mediante l'utilizzo di soluzioni progettuali atte a minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e sul paesaggio. Essi consistono nel ripristino e recupero della viabilità sul tracciato plano-altimetrico esistente, degradato dal passaggio di mezzi agricoli o eroso dalle acque piovane.

L'intervento riguarda lo sviluppo della strada senza soluzione di continuità per una lunghezza complessiva dell'intervento pari a 3.500 m e si limita alla larghezza del tracciato esistente, senza alterare le pendenze.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- a) Pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso - Nei tratti in cui necessitano ricariche e bonifiche del corpo stradale, la pavimentazione esistente e il sottofondo verranno asportati mediante scavo, a cui seguirà una consistente ricarica con misto tout venant di cava per uno spessore minimo di 30 cm ed il ripristino della pavimentazione in asfalto costituita da un primo strato di binder di 7 cm. e successivo strato di usura di 3 cm. Nei tratti in cui non necessitano ricariche del sottofondo si procederà ad asfaltare direttamente con uno strato di tappetino di usura avente spessore pari ad almeno 3 cm. previo irruvidimento della superficie stradale;
- b) Cunette in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata filo 5 maglia 20 - Il ciglio delle cunette sarà h=25 cm e h=50 cm in funzione del profilo della sezione;
- c) Gabbioni metallici a scatola composti da una rete a maglia esagonale con filo zincato a doppia torsione avente spessore minimo 2,70 mm e peso di circa 16 kg/cad (dimensione tipo del gabbione 2,00x1,00x1,00 m), riempiti con pietrame locale a scapoli di idonea pezzatura; essi avranno altezza pari a 1,00 o a 2,00 m a secondo della morfologia del terrapieno di monte e/o di valle;
- d) Apposizione dei massi di protezione lungo la strada ove sono presenti delle scarpate naturali in terra battuta e rivestimento delle stesse per una altezza di 2,00 m, al fine di proteggerle dal dilavamento superficiale causato dalle acque meteoriche e creare un ciglio – cordonata di pietra per evitare il colamento di fango da monte sulla strada;
- e) Piazzole di sosta, realizzate in misto;
- f) Attraversamenti per la fauna con tubi corrugati interrati e piantumazione di arbusti nei tratti a maggiore suscettibilità paesaggistica ed in cui tali essenze potranno anche mitigare il rischio idrogeologico dell'area;
- g) Staccionate in legno, da localizzare al margine delle piazzole di sosta.

RILEVATO che dal punto di vista vincolistico e per come riportato dal Proponente nel sito insistono i seguenti vincoli:

- Vincolo idrogeologico;
- Territori compresi da foreste e da boschi D.Lgs 227/2001 – D.Lgs 42/2004 e s.m.i. art 142 lett.g;
- Corsi d'acqua e sponde per una fascia di 150 m – D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art 142, lett.c;
- Territori contermini ai laghi per una fascia di 300 metri dalla linea di battigia – D.Lgs 42/2004 e s.m.i., art 142. Lett.b;
- ZSC ITA060003 – “Lago di Pozzillo”.

CONSIDERATO che la ZSC ITA060003 – “Lago di Pozzillo” si estende per 3776,15 ha, ricade nei territori di Agira, Gagliano Castelferrato e Regalbuto e comprende principalmente un bacino artificiale e le sue sponde. Si tratta del bacino più vasto della Sicilia con i suoi 5 km di lunghezza e 1,5 km di larghezza. Tale invaso si è formato in seguito allo sbarramento del fiume Salso costituito da una diga in calcestruzzo realizzata alla fine degli anni '50.



Nel periodo estivo il livello delle acque si abbassa per la forte riduzione dell'apporto idrico, oltre che per l'intensa evaporazione e prelievo, causando l'emersione di estese superfici lungo le sponde del bacino. Le profondità maggiori del bacino si registrano nei pressi dello sbarramento.

L'interramento è stato dilazionato nel tempo da impianti di *Eucaliptus* sp. pl. effettuati solo sui declivi circostanti lo specchio d'acqua a pendio più lieve, anche se in origine non sono state interessate da rimboschimento. Nelle parti sommitali delle colline circostanti, oggi si osservano modesti interventi effettuati con *Pinus halepensis* Miller.

CONSIDERATO che il paesaggio vegetale della ZSC ITA060003 risulta prevalentemente dominato dall'area lacustre, e da impianti artificiali ad eucalipti, come pure da estese aree destinate alle colture cerealicole.

Gran parte dei terreni circostanti lo specchio d'acqua sono destinati all'agricoltura cerealicola. I rimanenti terreni presentano aspetti vegetazionali afferenti ai *Thero-Brachypodietea* in forme piuttosto primitive. Queste ultime non presentano aspetti di evoluzione verso le quercete caducifoglie (che è la vegetazione climacica dell'area) a causa dell'intenso pascolo ovino e caprino a cui sono sottoposte. Rare sono qui le aree in cui la vegetazione terofitica è sostituita da vegetazione erbacea perennante. Questa rappresentata da *Ampelodesmeti*, *Hyparreniet* e *Lygeti* non raggiunge quasi mai buoni livelli di espressività, ma si presenta generalmente in forme degradate. La vegetazione potenziale delle aree che circoscrivono l'invaso è da riferire alla serie della quercia castagnara (*Oleo-Quercus virgiliana sigmetum*).

L'interesse floristico-vegetazionale di questo biotopo è dato dalla presenza di alcune comunità vegetali tipiche delle aree umide periodicamente sommerse, come pure dalla presenza di alcune formazioni steppeiche ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Anche la vegetazione circumlacustre su aree inondate d'inverno e asciutte d'estate si presenta in forme impoverite. Ciò però non è da imputare a una eventuale assenza di aree pianeggianti (presenti sul bordo sud del lago) ma alle forti oscillazioni della superficie libera dell'acqua indotte dal ciclo stagionale della piovosità.

Solo sulle creste delle colline racchiudenti a est il bacino lacustre sono presenti dense formazioni ad *Ampelodesmos mauritanicus*.

Il lago Pozzillo ha una notevole importanza ornitologica non solo per gli abbondanti contingenti di uccelli acquatici svernanti ma anche perché risulta essere uno dei pochi luoghi siciliani in cui nidificano alcune specie importanti come l'airone cenerino o la nitticora.

CONSIDERATO che per come descritto nello Studio di Incidenza Ambientale nell'area di indagine sono stati rilevati 5 habitat naturale 2000 ovvero:

- Codice 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*;
- Codice 3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*;
- Codice 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici;
- Codice 6220* - Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei *Thero- Brachypodietea*;
- Codice 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*).

CONSIDERATO e VALUTATO che per come anche descritto dal progettista detti habitat non ricadono nelle aree interessate dall'intervento.

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere riguardano manutenzione di infrastrutture stradali già esistenti.

CONSIDERATO che in merito incidenza dell'opera rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE il progettista dello Studio di incidenza riporta " *Sebbene buona parte dell'area di intervento si trovi all'interno del perimetro dei siti Natura 2000, essa non interessa gli habitat comunitari in quanto è attualmente adibita a via di transito per i veicoli a motore, già asfaltata almeno per la*

pag. 7 di 11



parte ricadente nell'area ZSC e, comunque, pre-esistente all'istituzione del sito stesso. L'intervento si limiterà, infatti, esclusivamente al rifacimento del manto stradale con vari livelli di miglioramento ed alla eventuale ricollocazione di manufatti di servizio necessari per lo sgrondo delle acque piovane localizzati ai margini della sede stradale. I rifiuti prodotti saranno depositati, seppur temporaneamente, lungo la porzione di asse stradale delimitata come area di cantiere. I possibili disturbi a carico dei contigui habitat si possono configurare esclusivamente in fase di realizzazione e sono dettagliati più sotto, mentre in fase di esercizio si prevede che la rete stradale, a lavori ultimati, debba continuare a svolgere le sue funzioni senza interferenze.

Le possibili interferenze dell'attività di cantiere con gli habitat comunitari sono addebitabili a:

- *temporanea occupazione di suolo, potenzialmente idonea ad ospitare habitat e quindi con pericolo di degrado, dovuta alla sosta dei veicoli degli operai ai lati dei tratti di strada oggetto di intervento;*
- *occasionale occupazione di suolo, potenzialmente idonea ad ospitare habitat e quindi con pericolo di degrado, dovuta alla movimentazione ed alla sosta delle macchine operatrici al di fuori della sede stradale;*
- *deposito temporaneo dei materiali di risulta a bordo strada con conseguente interessamento degli habitat potenzialmente presenti ai margini stradali e nelle zone limitrofe;*
- *polveri prodotte in cantiere durante la scarificazione e diffusione con il vento.*

Per evitare anche la minima incidenza significativa sugli habitat protetti, basterà rispettare alcune semplici regole di comportamento, dettagliate nel paragrafo 8.5 quali misure di mitigazione.”.

CONSIDERATO che in merito incidenza dell'opera rispetto alle specie vegetali elencate in Tab. 3.2 e Tab 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE il progettista dello Studio di incidenza riporta “ *Come rilevato dal formulario standard del sito riportato nell'Appendice 3, non sono presenti specie vegetali dell'Allegato 2 della Dir. 92/43/CEE.*

Delle specie elencate nella Tab. 3.3 del formulario, ai lati della strada ne sono state individuate alcune, quali:

- *Tamarix gallica, lungo le sponde del fiume Salso presso l'attraversamento ma al di fuori della ZSC,*
- *Asparagus albus, nel sottobosco dell'eucaliteto.*

Come anticipato nel paragrafo 5.7.3, si tratta di specie con scarso valore biogeografico; tuttavia risentono di potenziali rischi elencati nel paragrafo precedente e per i quali si richiedono le opportune azioni di mitigazione, specificate nel paragrafo 8.5.”.

CONSIDERATO che in merito incidenza dell'opera rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.2 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE il progettista dello Studio di incidenza riporta “ *Relativamente all'area vasta su cui insisteranno le attività oggetto di valutazione, si fa presente che il sito Natura 2000 in questione non è interessato dalle rotte migratorie*” ed inoltre “*Molte delle specie animali più sensibili si trovano in contesti lontani da quelli dell'area di intervento, mentre quelle che vivono in habitat aperti o di macchia presenti come quelli posti lungo i margini stradali, possono essere solo occasionalmente interessate dai lavori stradali, ad es. perché trasportati dal vento.*

Le azioni di mitigazione già indicate per gli habitat e le specie avifaunistiche possono anche in questo caso risultare favorevoli.”.

RILEVATO che nello Studio di Incidenza Ambientale al paragrafo 8.5 “Descrizione delle misure di Mitigazione e Compensazione” in considerazione della presenza di habitat Natura 200 localizzati nelle in zone limitrofe alle arre di progetto come da Carta degli habitat RS10AEG0003A0.pdf, vengono riportate un elenco di indicazioni generali sulle azioni comportamentali in fase cantiere. Dette azioni inoltre vengono maggiormente esplicitate nella tab 5 a pag 76 dello studio di incidenza ambientale.



CONSIDERATO che l'intervento per come descritto dal progettista dello studio di incidenza risulta coerente con il Piano di Gestione del sito Natura 2000 in analisi ovvero Piano di Gestione "Invasi artificiali (Pozzillo)".

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

PRESO ATTO che l'intervento in analisi non contrasta direttamente o indirettamente con le azioni specifiche del Piano di Gestione "Invasi artificiali (Pozzillo)"

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si deduce che l'intervento si può riassumere in interventi di ammodernamento e ristrutturazione di una strada interpodereale esistente e ad oggi ammalorata dalla assenza di manutenzione.

CONSIDERATO che le azioni progettuali si possono sintetizzare in:

1. Completamento del pacchetto stradale con la stesa del tappetino di usura in tutti i tratti in cui non è presente e ove lo stesso risulta ormai fortemente degradato.
2. Miglioramento del sistema di raccolta e canalizzazione delle acque piovane al fine di garantire, in condizioni di normale pioggia, un accettabile sistema di allontanamento delle stesse dalla piattaforma stradale;
3. Installazione di barriere.

RITENUTO che le azioni di progetto descritte non provocheranno effetti negativi ai limitrofi habitat natura 2000.

RILEVATO che tra gli interventi previsti vi è la collocazione di Attraversamenti per la fauna con tubi corrugati interrati e piantumazione di arbusti nei tratti a maggiore suscettibilità paesaggistica ed in cui tali essenze potranno anche mitigare il rischio idrogeologico dell'area;

RILEVATO che dall'analisi del piano di gestione non emergono azioni di progetto che possono provocare impatti significativi alle componenti ambientali delle aree protette oggetto della VINCA.

ANALIZZATI gli elaborati planimetrici e tecnici allegati al progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che si ritiene che:

- *Gli interventi proposti non determineranno incidenza negativa sugli habitat presenti nel Sito Natura 2000 ZSC ITA060003 – "Lago di Pozzillo".*
- *L'intervento proposto non determinerà alcuna frammentazione di habitat presenti nel Sito Natura 2000 oggetto della presente valutazione di incidenza ambientale;*
- *L'intervento proposto non determinerà alcuna perdita di specie di interesse conservazionistico;*

VISTO il Piano di Gestione "Invasi artificiali (Pozzillo)", approvato con D.D.G. n. 628 del 24 Agosto 2011.

VISTO lo Standard Data Form della ZSC ITA060003 – "Lago di Pozzillo".



VALUTATO che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello "Studio di Incidenza" si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere Positivo alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello II ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto *Cod. procedura 2850 - EN_016_VI00022 - Lavori di ammodernamento e ristrutturazione della Strada Comunale ex interpoderale "ERBE BIANCHE", a partire dall'innesto con la S.P. 83, sita in C.da Erbe Bianche, Agro di Regalbuto* con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. Le aree di cantiere dovranno essere realizzate al di fuori delle aree caratterizzate dalla presenza di habitat prioritari.
2. Le aree di cantiere, opportunamente quotate, dovranno essere individuate con coordinate geografiche e per ciascuna area dovrà essere prodotto lo shapefile.
3. Dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica prima, durante e dopo l'installazione delle aree di cantiere.
4. I punti di scatto fotografico dovranno essere riportati su planimetria cartografica in scala adeguata.
5. La D.L. dovrà essere affiancata da una figura in possesso delle dovute competenze tecnico-scientifiche (ecologo, biologo, agronomo) al fine dell'esatto adempimento delle prescrizioni con particolare riguardo a quelle da ottemperare al fine della realizzazione delle opere di mitigazione ambientale.
6. Per tutti gli interventi di mitigazione previsti:
 - a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.
 - b) Qualora si debba prevedere l'utilizzo di specie a germoplasma locale, dette piante potranno essere reperite presso vivaisti forestali o in alternativa dovranno essere previste, nelle aree di cantiere, specifiche aree vivaistiche nursery.
 - c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;
 - d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;
 - e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure



colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

7. I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.
8. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
9. Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), esecutivo riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam).
 - a) Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo e ambiente idrico.
 - b) Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
 - c) Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
 - d) Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.
 - e) Nel PMA, relativamente alla fauna, dovrà essere predisposto, da un esperto faunista, degli specifici punti di monitoraggio delle presenze faunistiche. Nel monitoraggio ante operam detto esperto dovrà certificare l'assenza/presenza di nidi, tane, giacigli di specie citate nel formulario standard del sito natura 2000.

Il PMA dovrà essere redatto sulla base del cronoprogramma dei lavori e detto cropprogramma dovrà essere definito tenendo conto del fermo biologico in funzione della fenologia delle specie ornitiche presenti nei luoghi e per le quali sono state designate le aree di rete Natura 2000 presenti.
10. Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
11. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.03.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Assente
7.	Caldarera	Michele	Assente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
9.	Casinotti	Antonio	Presente
10.	Cecchini	Riccardo	Presente
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Presente
13.	Cucchiara	Alessandro	Presente
14.	Currò	Gaetano	Presente
15.	D'Urso	Alessio	Presente
16.	Daparo	Marco	Presente
17.	Di Loreto	Paolo	Presente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Assente
24.	Lipari	Pietro	Presente
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pantalena	Alfonso	Presente
33.	Patanella	Vito	Presente
34.	Pedalino	Andrea	Presente
35.	Pergolizzi	Michele	Presente
36.	Piscitello	Fabrizio	Presente
37.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
38.	Sacco	Federica	Presente
39.	Saladino	Salvatore	Presente



40.	Salvia	Pietro	Presente
41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Presente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Presente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.03.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2024.03.04
18:49:33 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao